



TUTELA DEGLI AUTORI DI SEGNALAZIONI DI REATI O DI IRREGOLARITÀ DI CUI AL D.LGS 24/2023 – C.D. WHISTLEBLOWING

VADEMECUM

La Holding Lido di Riva del Garda S.r.l., in quanto società partecipata pubblica, nonché la sua controllata Lido di Riva del Garda Immobiliare S.p.a., sono tenute al rispetto delle previsioni del D.Lgs. 24/2023, che fornisce specifiche tutele a favore dell'autore di segnalazioni di reati o di illeciti, sia in materia di prevenzione della corruzione, sia in caso di condotte che possono integrare la responsabilità della società ai sensi del D.Lgs. 231/2001. In una accezione ampia il *whistleblower* è il lavoratore dipendente o chiunque entri in contatto con la società per questioni di lavoro o servizio (ad esempio collaboratori, consulenti, fornitori) che, durante la propria attività lavorativa, venga a conoscenza di un illecito, di una frode o di altro comportamento irregolare, che potrebbe arrecare un pregiudizio o un indebito vantaggio a terzi o all'impresa stessa e che decida quindi di denunciarlo.

La legge prevede in questo caso delle specifiche garanzie di anonimato e di riservatezza nella gestione della denuncia, anche nella fase di verifica della stessa e di eventuale trasmissione alle autorità competenti, al fine di proteggere il segnalante da rischi di ritorsioni, vessazioni, demansionamenti o molestie collegati alla segnalazione stessa.

Per maggiori informazioni si invita a consultare il par. 6.3 del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza adottato da Lido di Riva del Garda S.r.l. in veste di holding.

Per agevolare coloro che si determinano a segnalare, in un'ottica di massima collaborazione e impegno per il contrasto ai reati e in genere alle condotte illecite o in ogni caso espressione di *mala-gestio*, si espongono di seguito alcune informazioni utili, anche ai fini dell'accesso ai canali interni di segnalazione resi disponibili dalla Lido di Riva del Garda S.r.l. e condivisi con la controllata Lido di Riva del Garda Immobiliare S.p.a.

A) Presupposti per la segnalazione

Perché al segnalante possano accordarsi le tutele previste dal D.Lgs 24/2023 i presupposti sono i seguenti:

1. Il segnalante deve essere un **dipendente o un lavoratore inteso in senso ampio** che presta attività a favore di Lido di Riva del Garda S.r.l. e/o della partecipata Lido di Riva del Garda Immobiliare S.p.a.;

2. La segnalazione deve avere ad oggetto **condotte illecite**. A titolo esemplificativo si possono citare: casi di spreco, nepotismo, ripetuto mancato rispetto dei tempi procedurali, inosservanza gravi del codice etico, assunzioni non trasparenti, irregolarità contabili, false dichiarazioni, violazioni di norme ambientali o della sicurezza sul lavoro, reati contro la pubblica amministrazione o rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

3. La segnalazione deve essere fatta **nell'interesse delle società**. Dal fatto devono potersi desumere ostacoli o pregiudizi o comunque un'alterazione del corretto ed imparziale svolgimento del servizio. Non si considerano segnalazioni rilevanti le contestazioni, le rivendicazioni o le richieste legate ad un interesse personale della persona che effettua la segnalazione.

4. Il segnalante deve essere venuto a conoscenza di tali condotte in ragione del proprio rapporto di lavoro, inteso sia come lavoro alle dipendenze delle sopra menzionate società, sia come prestazione di lavoro a favore delle stesse nell'ambito di un rapporto contrattuale di qualsiasi genere;

5. La segnalazione può avere ad oggetto anche eventuali condotte ritorsive, demansionamenti, molestie, collegate ad una precedente segnalazione di illecito.

B) Come fare la segnalazione ed a chi indirizzarla

La segnalazione può essere inviata ad ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) attraverso il sito web dedicato, nella sezione "*Whistleblowing – segnalazione di illeciti*", solo a seguito di segnalazione interna rimasta inevasa o se si ritiene che il canale interno non sia percorribile o perché alla segnalazione non sarebbe dato seguito.

Per questi motivi si invitano gli interessati ad utilizzare in via preliminare e preferenziale i canali interni e quindi ad indirizzare le segnalazioni al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di Lido di Riva del Garda S.r.l. e della sua controllata Lido di Riva del Garda Immobiliare S.p.a., sig. Tiziano Rigotto.

I canali che possono essere utilizzati a tal fine sono di due tipi:

1) Utilizzo della piattaforma telematica dedicata, il cui link di accesso è pubblicato sul sito web della società Lido di Riva del Garda S.r.l. e su quello della controllata Lido di Riva del Garda Immobiliare S.p.a., sezione "amministrazione trasparente"/link anticorruzione. La segnalazione verrà compilata direttamente on-line, secondo una procedura guidata e verrà fatta pervenire al RPCT, quale organismo deputato alla sua gestione. Le interlocuzioni tra il RPCT (oppure OdV competente se si tratta di segnalazione rilevante per la responsabilità dell'ente) e il segnalante possono essere intrattenute a mezzo piattaforma (nella sezione dedicata ai commenti in calce alla pagina) o, a discrezione di quest'ultimo, attraverso altro strumento di contatto (es. a mezzo e-mail).

Si consiglia di indicare un contatto alternativo alla piattaforma per restare aggiornato sullo sviluppo dell'iter di verifica della segnalazione e per poter riscontrare senza ritardo eventuali richieste di chiarimenti o di integrazioni da parte del RPCT.

2) Utilizzo della procedura cartacea, osservando il seguente procedimento che permette di fornire garanzia di anonimato e protocollazione riservata. Si precisa che in caso di inosservanze formali, per garantire lo *standard* più elevato di garanzie, la holding Lido di Riva del Garda S.r.l. applicherà in ogni caso le tutele offerte dal D.Lgs. 24/2023 in materia di anonimato e riservatezza.

1. Il segnalante dovrà munirsi di 3 buste: nella prima andranno inseriti i propri dati anagrafici, la copia di un documento di identità e l'indicazione di un contatto utile al RPCT per confermare la ricezione della segnalazione e per l'interlocuzione con il segnalante; nella seconda il modulo reperibile sul sito web delle società compilato in tutte le sue parti; nella terza dovranno essere inserite le prime due buste. Quest'ultima dovrà essere chiusa e recare la dicitura "Riservata al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione".

2. La segnalazione potrà essere inviata a mezzo posta alla sede legale di Lido di Riva del Garda S.r.l., oppure potrà essere consegnata a mani, nelle modalità di cui al punto 1, inserendola nella cassetta postale dedicata, situata all'interno della sede legale della società Riva del Garda S.r.l.

3. Se la segnalazione viene effettuata secondo altri canali o a soggetto non autorizzato a riceverla, la stessa verrà immediatamente trasmessa al RPCT e di tale circostanza verrà reso edotto il segnalante.

Si precisa che è ammessa anche la possibilità di segnalazione orale con richiesta espressa di un appuntamento con il RPCT (anche a mezzo e-mail all'indirizzo rpctsr@lidadiriva.it) o di un appuntamento telefonico con quest'ultimo. In tale ipotesi la comunicazione potrà essere registrata solo con il consenso del segnalante ma, in ogni caso, il RPCT provvederà a redigere apposito verbale entro cui riportare il contenuto di quanto denunciato e ogni informazione utile per l'istruttoria.

C) Cosa accade dopo la segnalazione

Il RPCT entro 7 giorni dalla ricezione della segnalazione rilascia al denunciante un avviso di ricevimento utilizzando il metodo di contatto indicato espressamente dal segnalante. Egli dà poi seguito alla segnalazione, inoltrandola, nei casi di violazioni ex d.lgs. 231/2001, all'OdV competente a seconda che la segnalazione interessi la Lido di Riva del Garda S.r.l. o la Lido di Riva del Garda Immobiliare S.p.a. Il RPCT o l'OdV analizzano quanto contenuto nella segnalazione, verificano l'attendibilità delle informazioni e compiono le operazioni che ritengono più opportune al fine di accertare la violazione segnalata.

Il RPCT e, eventualmente, l'OdV hanno la possibilità di chiedere chiarimenti e integrazioni al segnalante, qualora non sia rimasto anonimo.

Il RPCT dà un riscontro alla segnalazione entro 3 mesi dalla data dell'avviso di ricevimento. Al termine di tali attività se la notizia risulta eccessivamente generica, priva di fondamento o non risulta essere stata presentata nell'interesse del gruppo della Lido di Riva del Garda S.r.l. (ma a soli scopi personali) il RPCT ne dispone l'archiviazione, dandone comunicazione al segnalante.

Se la notizia risulta al contrario fondata o non manifestamente infondata, il RPCT (o l'OdV) ne cura la trasmissione all'organismo competente per l'eventuale irrogazione di sanzioni disciplinari; la notizia può inoltre venire trasmessa all'Autorità Giudiziaria competente e/o ad ANAC.

Anche in questo caso della decisione verrà reso edotto il segnalante.

Il riscontro può avere anche carattere interlocutorio e avere ad oggetto le attività che si intende intraprendere e lo stato di avanzamento dell'istruttoria: in tal caso, terminata l'istruttoria l'esito finale andrà in ogni caso comunicato al segnalante.

Nell'ipotesi in cui la notizia riguardi provvedimenti ritorsivi o condotte discriminatorie collegate o comunque derivanti da una precedente segnalazione di illecito, il RPCT

provvederà a fornire il supporto necessario all'autore della segnalazione per la comunicazione ad ANAC.

D) Informazioni utili

Durante tutta la procedura, dalla ricezione della segnalazione al termine dell'attività istruttoria, al segnalante verrà garantito l'anonimato. L'identità dello stesso potrà essere resa nota solo con il suo consenso espresso.

Le segnalazioni anonime, prive di elementi validi a consentire l'identificazione del loro autore, verranno prese in considerazione solo se sufficientemente circostanziate e valide a fornire elementi adeguati per procedere con le verifiche necessarie, oppure se queste concernono fatti di particolare gravità. Si precisa però che, in tale ipotesi, la segnalazione verrà trattata in via ordinaria, ovvero senza l'applicazione delle garanzie di riservatezza del D.Lgs. 24/2023.

Le tutele previste dalla disciplina del *whistleblowing* non trovano applicazione nei casi in cui sia accertata, anche con sentenza di primo grado, la responsabilità penale del segnalante per i reati di calunnia o di diffamazione, o comunque per reati commessi con la denuncia, ovvero in caso di accertata responsabilità civile, per lo stesso titolo, nei casi di dolo o colpa grave.

Il provvedimento di archiviazione emesso da parte del Giudice per le Indagini Preliminari, non contenendo alcun accertamento di responsabilità penale, mantiene in essere le garanzie del D.Lgs. 24/2023 a favore del segnalante.